

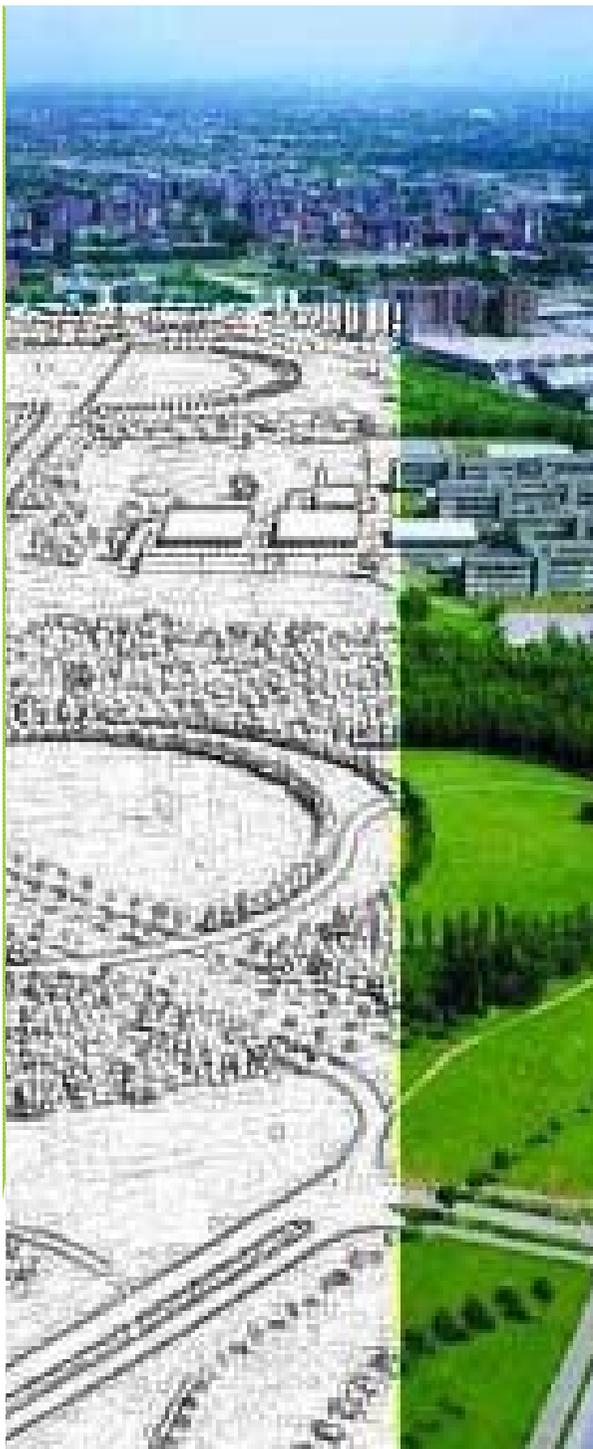
Variante generale al PTC del Parco Nord



Prima conferenza pubblica

Cascina Centro Parco Nord

4 agosto 2016

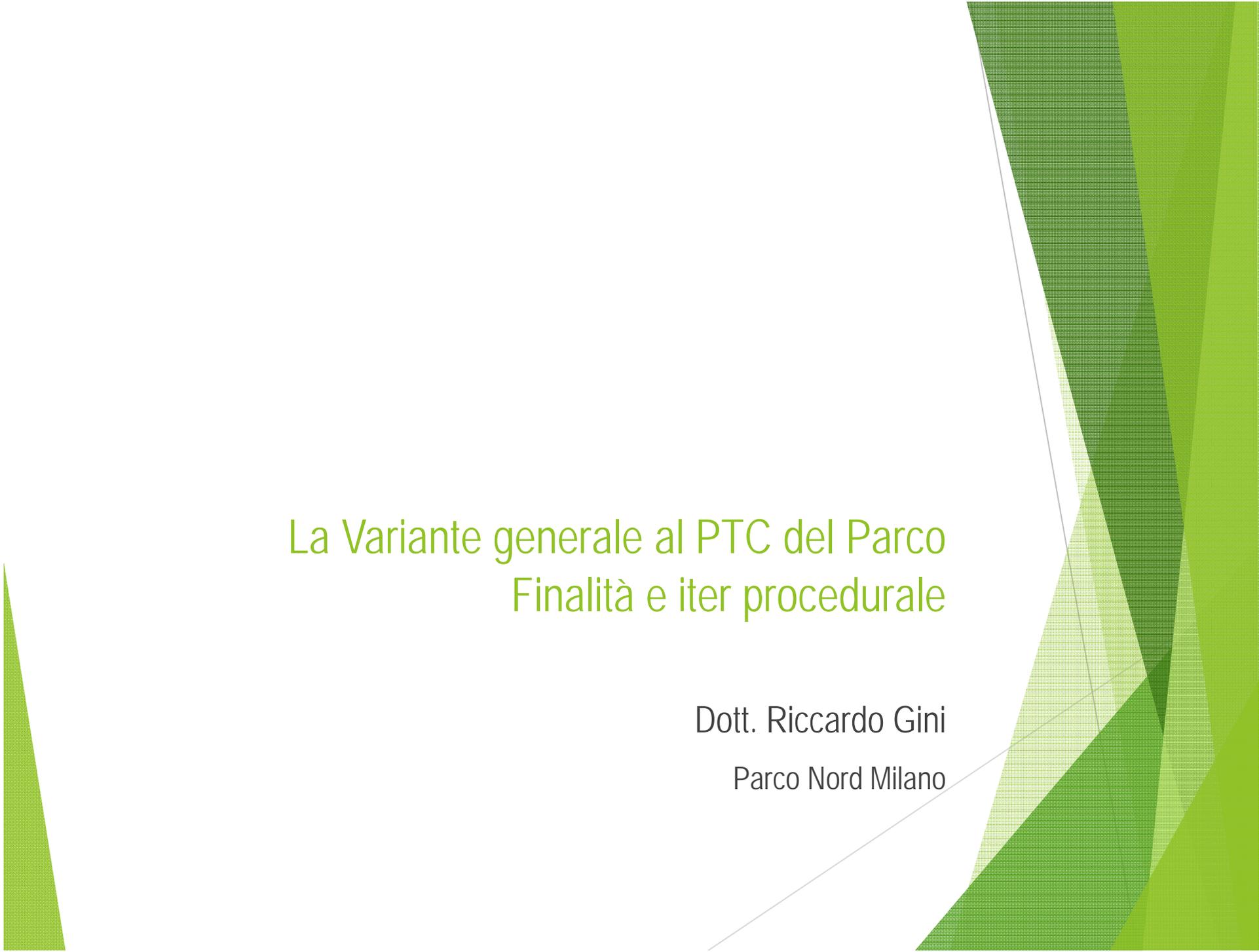


Variante generale al PTC del Parco Nord Milano

Prima conferenza pubblica

Cascina Centro Parco Nord

4 agosto 2016



La Variante generale al PTC del Parco
Finalità e iter procedurale

Dott. Riccardo Gini
Parco Nord Milano

Il Parco Nord Milano è un ente pubblico nato con l'intento di riqualificare i quartieri della periferia nord Milano.

L'idea risale alla fine degli anni '60 e il primo riconoscimento ufficiale lo si ha nel 1970 con il decreto prefettizio istitutivo del Parco di interesse pubblico Nord Milano.

Nel 1975 la Regione Lombardia lo riconosce quale Parco di interesse regionale con la legge regionale 78 del 11/06/1975. Lo inserisce tra le aree protette regionali anche la Legge Quadro regionale 86 del 30/11/1983.

La Legge regionale n. 40 del 22 dicembre 2015 determina l'accorpamento del Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Balossa al Parco regionale Nord Milano.

Attualmente si estende su una superficie di circa **XX** ettari in un contesto metropolitano altamente urbanizzato.

Il territorio del Parco è soggetto ad uno specifico Piano Territoriale di Coordinamento (PTC).

Il PTC originario è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 1977, n. II/633.

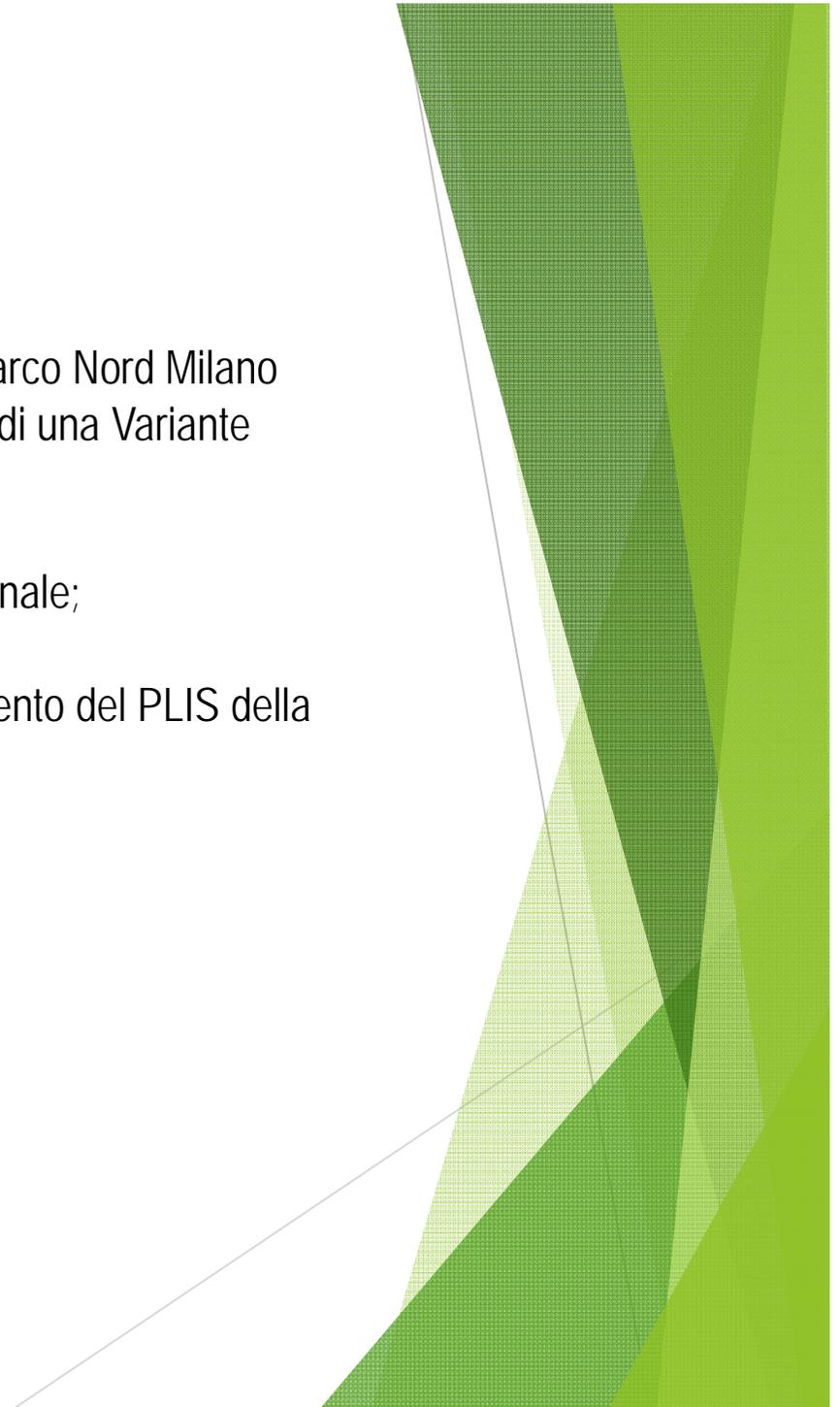
La Legge regionale 21 maggio 1990 n. 63 ha approvato una prima Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano.

Con deliberazione di Giunta Regionale 6 agosto 2002 n. 7/10206 è stata approvata una Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Nord Milano; una seconda variante parziale è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2004 n. 7/20136.

La legge regionale 19 ottobre 2006 n. 23 ha sancito l'istituzione del Parco Naturale Nord Milano.

Oggi il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano richiede un ulteriore aggiornamento (nella forma di una Variante generale) per adeguarsi

- al mutato quadro normativo nazionale e regionale;
- al mutato scenario amministrativo (accorpamento del PLIS della Balossa);
- al mutato contesto socio-economico.

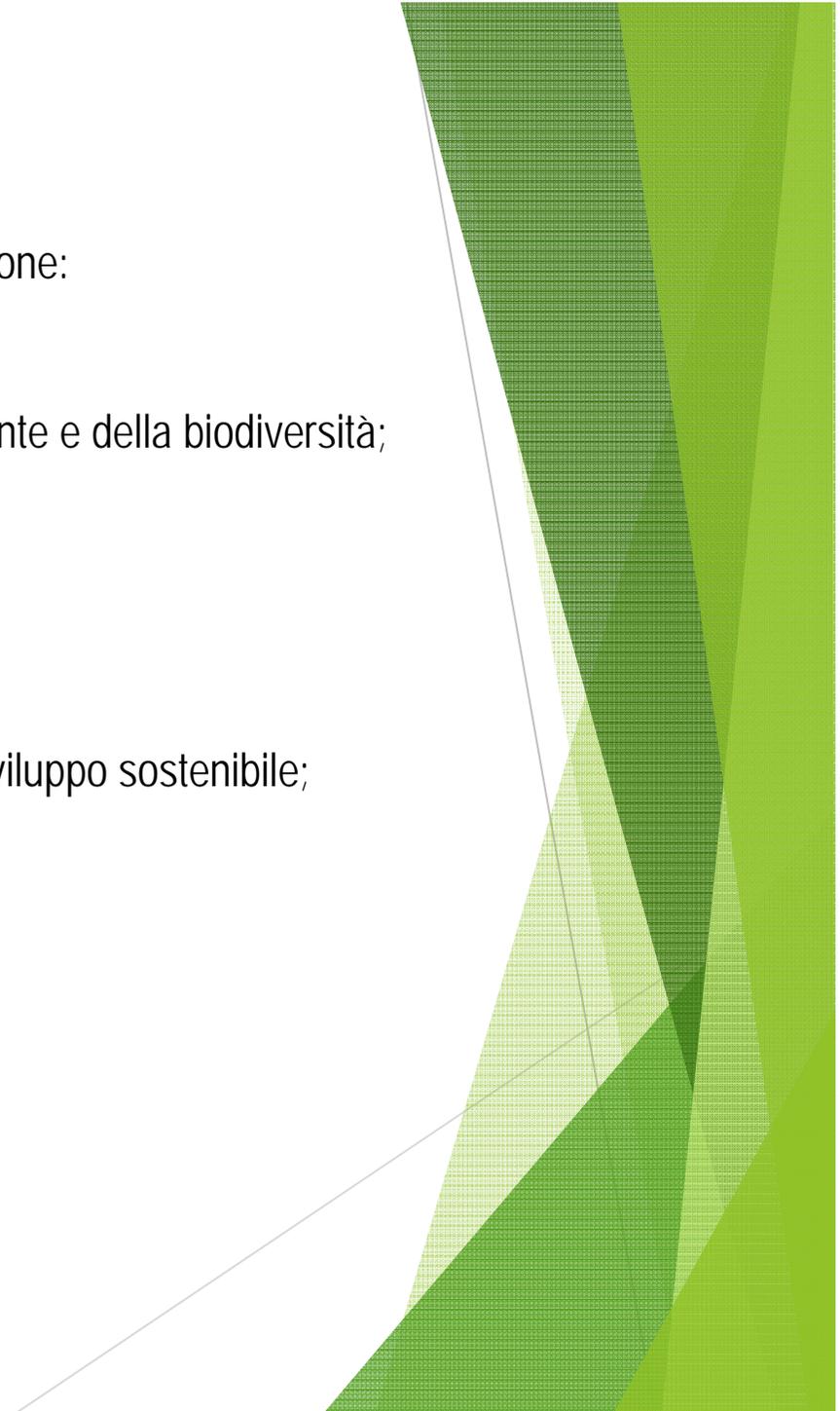


Procedura di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento di Parco regionale

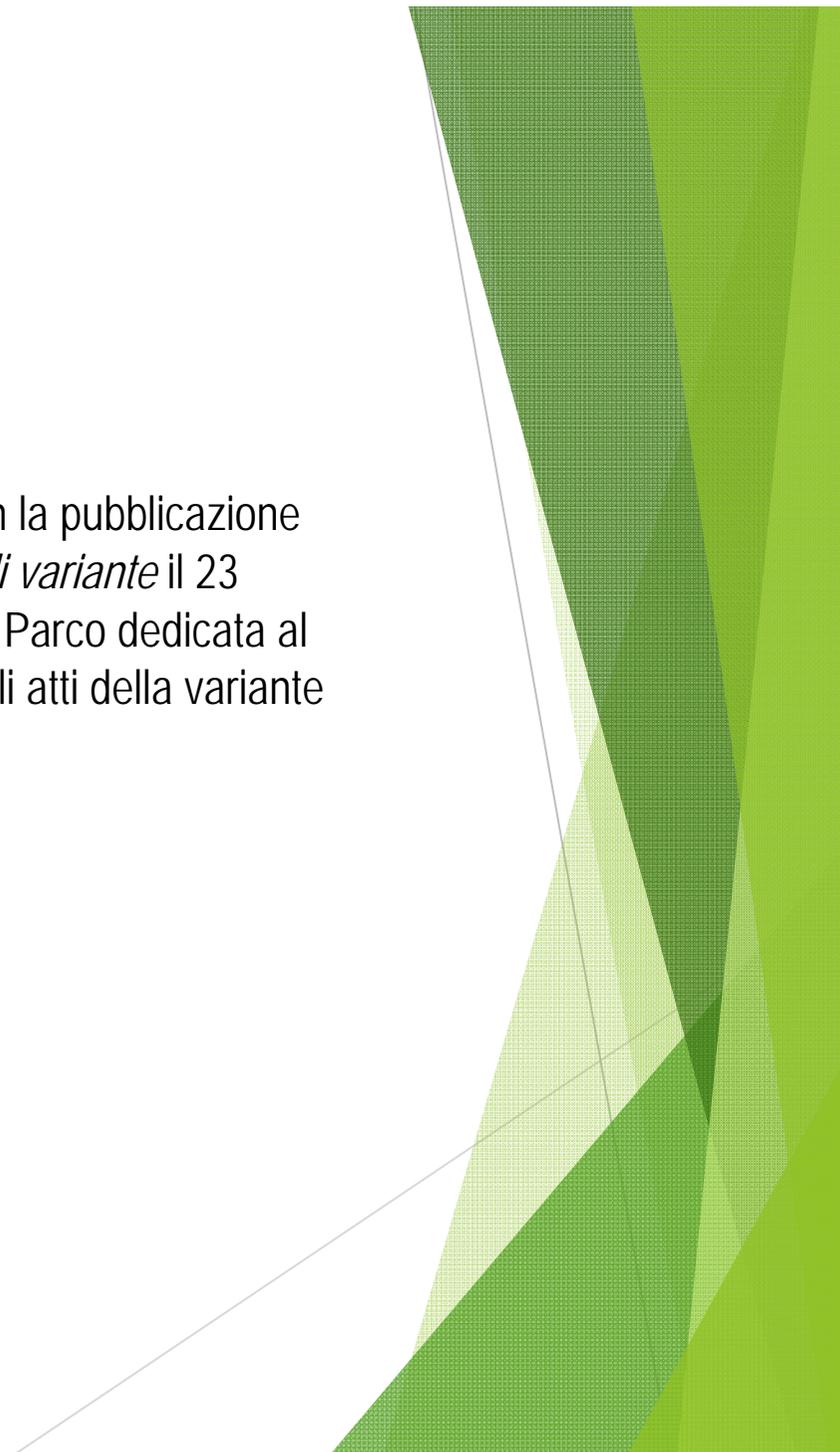
Fase	Processo di PTC di Parco regionale o sua variante
Fase 1 Preparazione <i>(Ente gestore del Parco)</i> ai fini della valutazione ambientale (VAS)	1.1 Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento 1.2 Incarico per la stesura del PTC/variante 1.3 Esame delle proposte pervenute ed elaborazione degli orientamenti iniziali del PTC/variante 1.4 Identificazione dei dati, delle informazioni, degli studi disponibili e degli strumenti di pianificazione vigenti sul territorio di pertinenza
Fase 2 Elaborazione <i>(Ente gestore del Parco)</i> ai fini della valutazione ambientale (VAS)	2.1 Determinazione degli obiettivi generali 2.2 Elaborazione della proposta di PTC/variante
Fase 3 Adozione <i>(Ente gestore del Parco)</i>	3.1 L'Assemblea Consortile dell'Ente gestore, con propria deliberazione, adotta il PTC/variante comprensivo dei relativi elaborati (Relazione, Tavole di azionamento, Norme tecniche di attuazione)
<i>Pubblicazione</i>	3.2 Il provvedimento di adozione è pubblicato, a cura dell'Ente gestore, all'albo pretorio dei Comuni e delle Province interessate per 30 giorni consecutivi, dandone ulteriore avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) e su almeno 2 quotidiani con l'indicazione della sede dove si può prendere visione dei relativi elaborati 3.3 Chiunque abbia interesse può presentare osservazioni entro i successivi 60 giorni
<i>Controdeduzioni</i>	3.4 L'Assemblea Consortile dell'Ente gestore delibera l'esame delle osservazioni presentate al PTC/variante e le relative controdeduzioni ⁽¹⁾
Trasmissione del PTC/variante al PTC in Regione: documentazione da presentare <i>(Ente gestore del Parco)</i>	Documentazione da trasmettere <u>in formato cartaceo ed elettronico, su supporto digitale (es. cd-rom)</u> : <ul style="list-style-type: none"> • deliberazione di adozione e relativi allegati/elaborati tecnici⁽²⁾, nonché eventualmente gli atti in essa richiamati qualora utili all'espletamento dell'istruttoria regionale • dichiarazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio, sul BURL e su almeno 2 quotidiani • deliberazione di esame delle osservazioni e controdeduzioni con relativi allegati/elaborati tecnici⁽²⁾, se modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, nonché eventualmente gli atti in essa richiamati qualora utili all'espletamento dell'istruttoria regionale • shapefile • atti ed elaborati tecnici relativi alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS o di VAS • studio di incidenza (se previsto)
Fase 4 Approvazione <i>(Regione Lombardia – Giunta regionale)</i>	<u>Giunta regionale:</u> 4.1 Verifica il PTC/variante controdedotto rispetto agli indirizzi regionali, agli atti di programmazione e pianificazione, nonché alle disposizioni di legge in materia 4.2 Approva con propria deliberazione il PTC/variante, anche modificato in rapporto agli esiti dell'istruttoria effettuata 4.3 Pubblica la deliberazione sul BURL

Tra i suoi obiettivi prioritari, la Variante generale pone:

- la tutela e l'incremento della qualità dell'ambiente e della biodiversità;
- la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- la tutela e valorizzazione delle aree agricole;
- il governo delle trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- la fruizione sostenibile.



L'iter è entrato nella sua fase decisiva con la pubblicazione del *Documento di sintesi della proposta di variante* il 23 giugno 2016 nella sezione del portale del Parco dedicata al "procedimento relativo alla redazione degli atti della variante al PTC",





La VAS della Variante generale al PTC del Parco

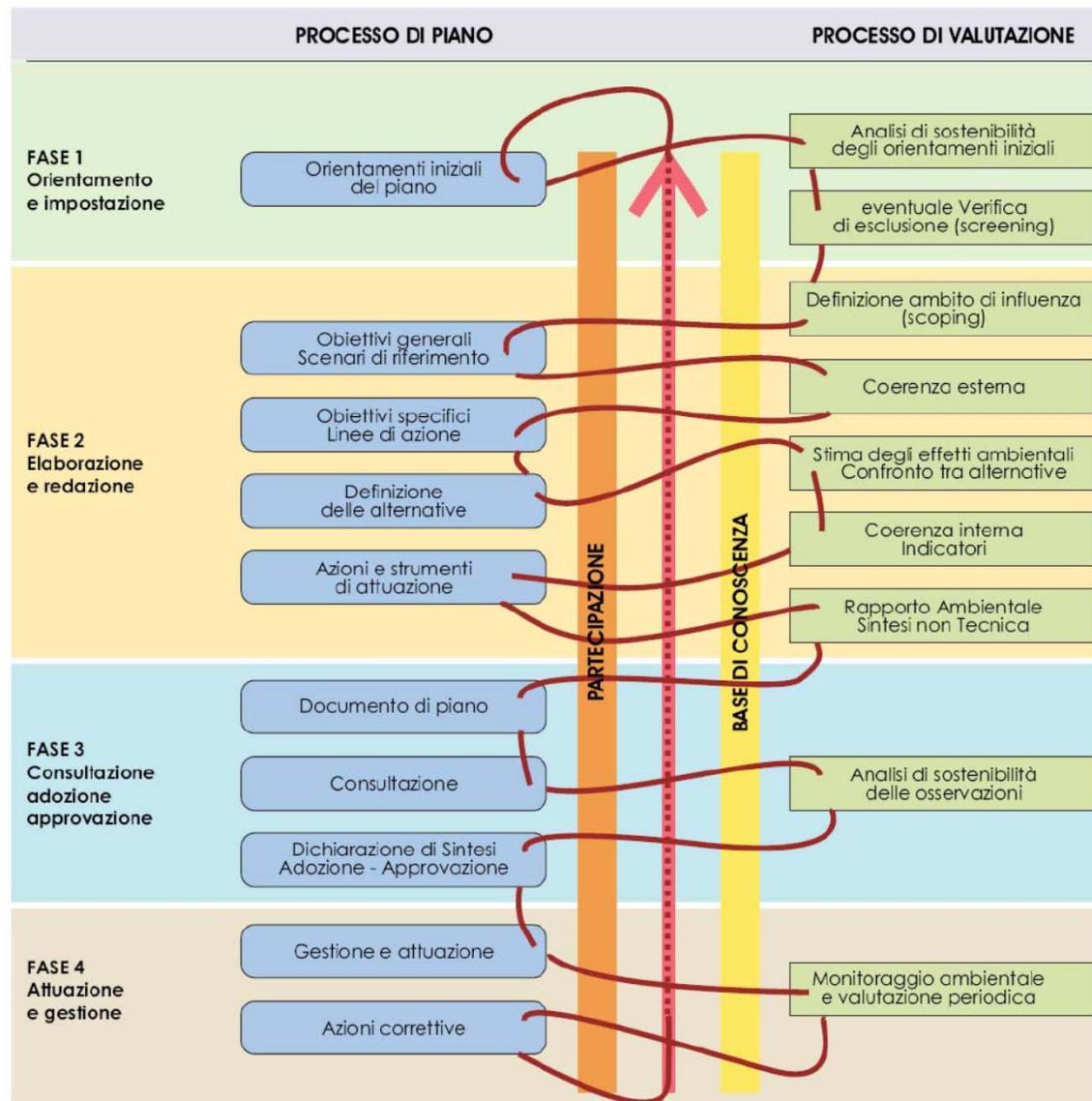
Arch. Paolo Bossi
Politenico di Milano

La Valutazione Ambientale - VAS, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente.

La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione. Sua finalità è quello di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; obiettivi da raggiungere mediante decisioni ed azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.

La VAS si accosta ad altri strumenti di valutazione ambientale, quale la Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti e la Valutazione di incidenza, riferiti ai siti di Natura 2000, costituendo un sistema nel quale l'intero ciclo della decisione viene valutato nel suo compiersi.

Sequenza delle fasi di un processo di piano o programma



Da *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi.*
 (comma 1, articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 recante "Legge per il governo del territorio"), dicembre 2005

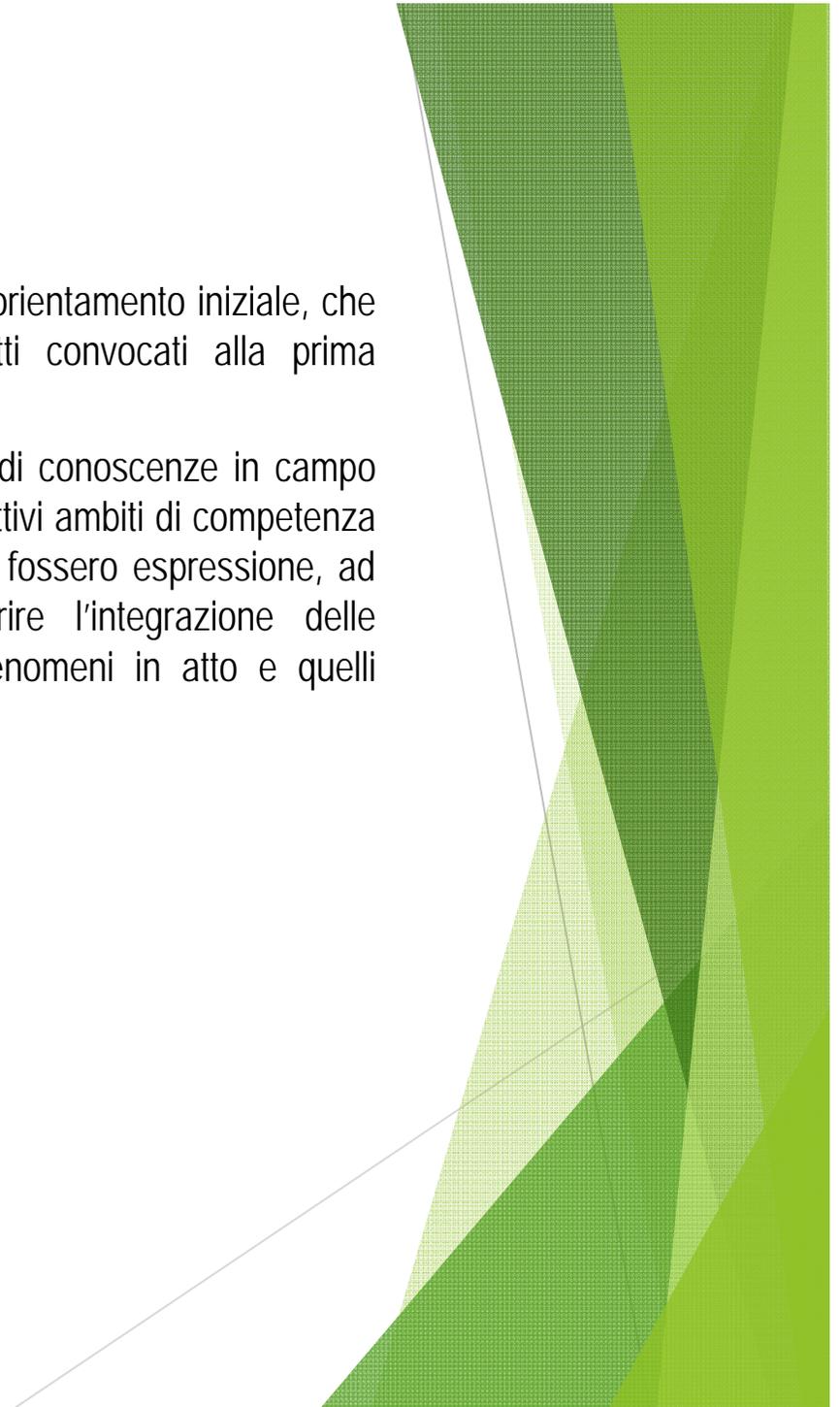
Il documento che oggi si discute costituisce il documento preliminare al Rapporto ambientale, che concluderà la fase di “elaborazione e redazione” del processo di Valutazione ambientale strategica della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano.

Contestualmente alla predisposizione della proposta di Variante generale verrà infatti redatto un Rapporto ambientale ai sensi della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, della L.R. 12/2005 (art. 4), degli “Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di Piani e Programmi” approvati dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 e della D.G.R. “Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS”, n° VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

L'elaborato, altresì detto "**Documento di scoping**", è il primo documento predisposto, nel corso del procedimento di VAS della Variante generale al PTC del Parco Nord Milano, dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS.

In esso si definiscono gli elementi di preparazione e di orientamento iniziale, che costituiscono la base di interlocuzione tra i soggetti convocati alla prima Conferenza di valutazione.

È pertanto rivolto, in primo luogo, ai soggetti portatori di conoscenze in campo ambientale, affinché contribuiscano, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza e ai dati prodotti dalle realtà delle quali eventualmente fossero espressione, ad incrementare la conoscenza del territorio, a favorire l'integrazione delle componenti ambientali nel Piano, ad interpretare i fenomeni in atto e quelli potenziali, a suggerire *best practice* di riferimento.



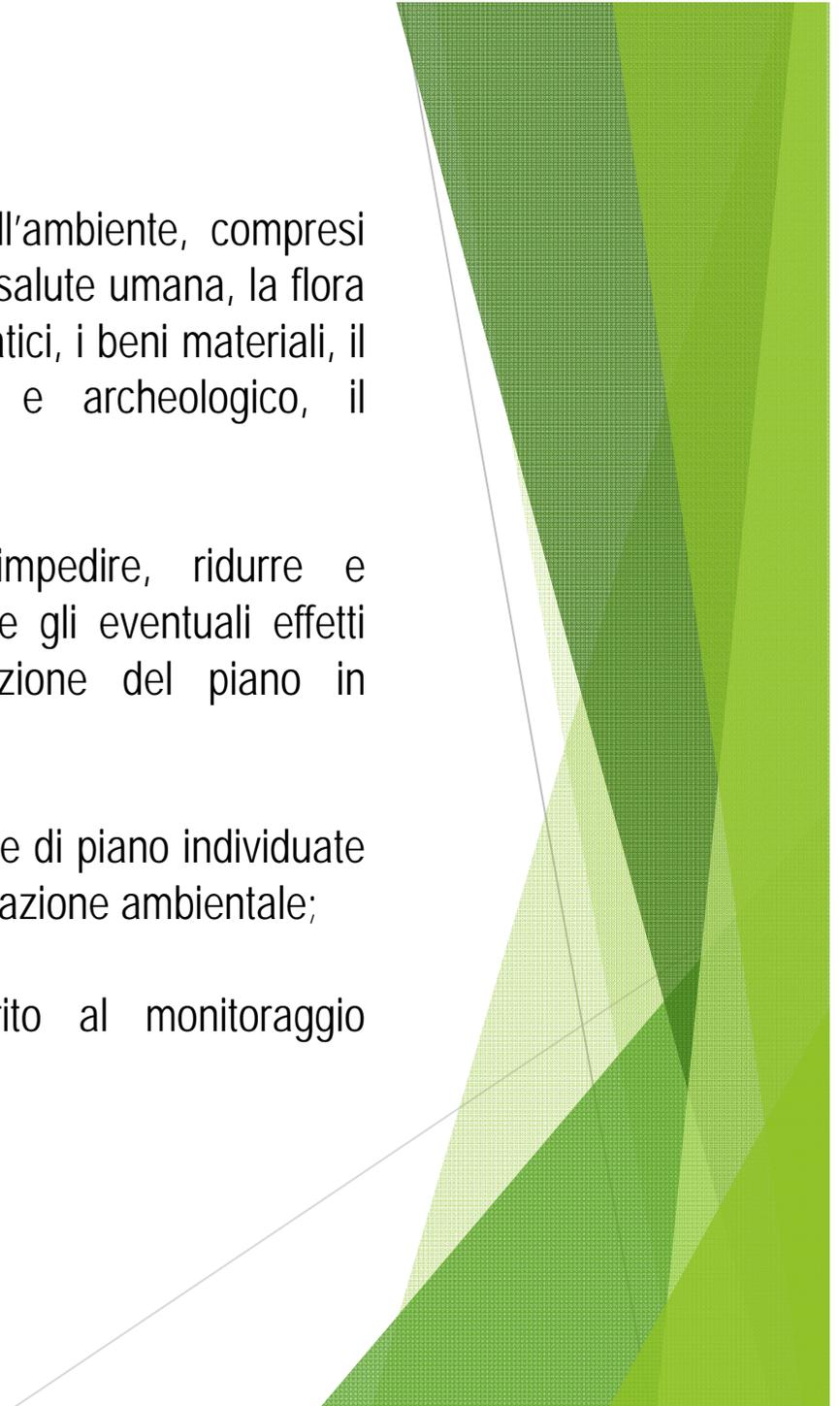
In particolare, il Documento di scoping

- indica il quadro normativo di riferimento e le linee guida che il piano dovrà seguire, mutate dai piani e programmi sovraordinati (PTR, PTCP);
- contiene lo schema del percorso metodologico procedurale integrato tra la redazione della Variante al Piano di Coordinamento Territoriale e la sua VAS al fine di garantire, in ogni fase della progettazione, la sostenibilità ambientale delle scelte proposte dal piano stesso;
- individua i soggetti coinvolti nella procedura di VAS, fornendo l'elenco delle Autorità con competenze ambientali e degli Enti territoriali, chiamati ad esprimere il proprio parere in merito alle scelte del Piano e alle sue ricadute in termini ambientali e territoriali;
- definisce l'ambito di influenza del PTC;
- propone le caratteristiche delle informazioni da inserire nel Rapporto ambientale, che costituisce la relazione finale della procedura di valutazione;
- verifica la presenza dei Siti di Rete Natura 2000, in relazioni alle possibili interferenze con le previsioni di piano.

La Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" entrata in vigore il 21 luglio del 2001, con attuazione da parte degli Stati membri entro il 21 luglio 2004, riporta nell'Allegato 1 le informazioni da fornire, in termini generali, nel «**Rapporto ambientale**» finale :

- definizione di un quadro programmatico che illustri obiettivi e relazioni dei diversi livelli di piani e programmi che interessano il territorio in oggetto;
- definizione dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- definizione delle caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dal piano;
- definizione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano in oggetto, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale;
- esplicitazione del modo in cui, durante la fase di preparazione del piano in oggetto si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri;

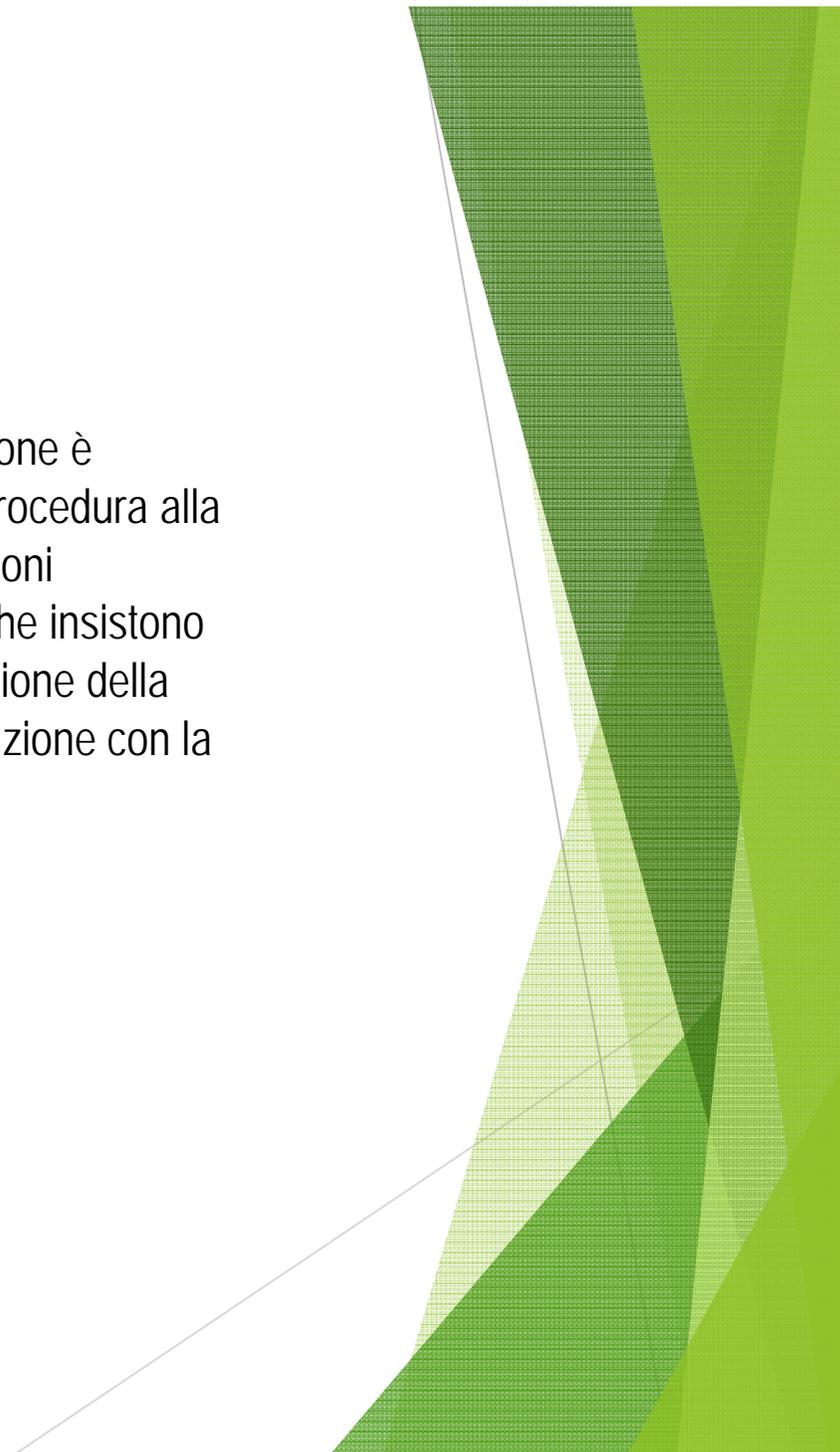
- definizione dei possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- elencazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano in oggetto;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative di piano individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione ambientale;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio dell'attuazione del piano in oggetto.



Schema Valutazione ambientale strategica di PTC di Parco

Fase del PTC	Processo di PTC del Parco	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione autorità procedente	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del PTC – Parco P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale 2 Individuazione Autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento autorità procedente	P1.1 Orientamenti iniziali del PTC – Parco P1.2 Definizione schema operativo del PTC – Parco P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel PTC – Parco A1.2 Definizione schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)
Conferenza di valutazione autorità procedente	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione autorità procedente	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione dello scenario di riferimento del PTC – Parco P2.3 Definizione obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di PTC – Parco	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di PTC – Parco e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di incidenza delle scelte del PTC – Parco sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica
Conferenza di valutazione	Messa a disposizione e pubblicazione su WEB (sessanta giorni) della proposta di PTC – Parco, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica invio della documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale e enti interessati invio Studio di Incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di PTC del Parco e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista); acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente</i>		
Fase 3 Adozione autorità procedente	3.1 ADOZIONE - PTC - Parco - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 Pubblicazione per 30gg Albi degli Enti consorziati, avviso su 2 quotidiani e su BURL. 3.3 Raccolta osservazioni nei 60gg successivi 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità e trasmissione alla Giunta regionale	
Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione Ambientale - VAS		
Approvazione Regione Lombardia	PARERE MOTIVATO FINALE <i>predisposto dall'autorità regionale competente per la VAS, d'intesa con l'autorità regionale procedente</i>	
	3.5. APPROVAZIONE - PTC – Parco - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi finale Aggiornamento del PTC del Parco in rapporto agli esiti dell'istruttoria effettuata	
Fase 4 Attuazione Gestione Autorità procedente	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione PTC - Parco P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Azioni correttive ed eventuale retroazione	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

L'odierna prima Conferenza di valutazione è destinata ad illustrare l'iter dell'intera procedura alla popolazione, agli Enti ed alle Associazioni rappresentanti i portatori di interesse che insistono sul territorio, dando conto della costruzione della Variante generale al PTC in stretta relazione con la sua VAS.



SOMMARIO

1	<u>Premessa</u>
2	<u>Riferimenti normativi relativi alle procedure di VAS</u>
2.1	<u>Normativa europea</u>
2.2	<u>Normativa nazionale</u>
2.3	<u>Normativa regionale</u>
3	<u>L'attivazione e lo svolgimento della procedura</u>
4	<u>Il processo oltre la procedura di VAS</u>
5	<u>Le autorità con competenze ambientali e gli Enti territorialmente interessati</u>
6	<u>L'impostazione metodologica</u>
7	<u>Il quadro conoscitivo</u>
8	<u>Target ed obiettivi ambientali</u>
9	<u>Riferimenti normativi e di piano</u>
9.1	<u>Riferimenti normativi</u>
9.1.1	<u>Normative settoriali</u>
9.2	<u>Piani sovraordinati e Piani e programmi di riferimento</u>
9.2.1	<u>Piano Territoriale Regionale</u>
9.2.2	<u>Piano Strategico Metropolitano Milanese</u>
9.2.3	<u>Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano (oggi Città Metropolitana di Milano)</u>
9.2.4	<u>Piano di Bacino del Fiume Po</u>
9.2.5	<u>Piani faunistico-venatori regionale e provinciale</u>
9.2.6	<u>Altri piani d'area vasta</u>
10	<u>L'Analisi ambientale iniziale</u>
10.1	<u>Banche dati alla scala regionale</u>
10.2	<u>Banche dati alla scala provinciale</u>
10.3	<u>Banche dati alla scala comunale</u>
11	<u>Lo scenario di riferimento e di piano</u>
11.1	<u>Obiettivi di ordine generale della proposta di Variante generale al PTC</u>
11.2	<u>Contributi e problematiche emerse</u>
11.2.1	<u>Tutela e incremento della qualità dell'ambiente e della biodiversità</u>
11.2.2	<u>Tutela e valorizzazione del paesaggio</u>
11.2.3	<u>Tutela e valorizzazione delle aree agricole</u>
11.2.4	<u>Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale</u>
11.2.5	<u>Governo delle trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile</u>
11.3	<u>Obiettivi specifici caratterizzanti la proposta di Variante generale al PTC</u>
11.3.1	<u>Fruizione sostenibile</u>
11.4	<u>Ambito di influenza della Variante generale al PTC</u>
11.4.1	<u>Ambito territoriale di influenza</u>
11.4.2	<u>Stato attuale dell'area</u>
11.4.3	<u>Evoluzione dell'area in relazione alla proposta di Variante generale al PTC</u>
11.4.4	<u>Elementi di sensibilità e pressione nel contesto di inserimento</u>
11.5	<u>Rapporto con gli strumenti di pianificazione</u>
11.5.1	<u>Rapporto con gli strumenti urbanistici comunali</u>
12	<u>Contenuti del Rapporto ambientale</u>
13	<u>Il Piano di monitoraggio</u>